

IMPRESA E SALUTE

Un gomitolino rosa per rilanciare la lana italiana e aiutare le donne

Presentata a Milano l'iniziativa ideata dall'oncologo biellese Alberto Costa
Una rete per finanziare le varie associazioni vendendo i filati italiani

■ L'auditorium della Borsa Italiana, a palazzo Mezzanotte a Milano, è stato la location per la presentazione ufficiale di "Gomitolorosa", un'iniziativa a metà tra la tutela della salute e il rilancio dell'economia, tenuta a battesimo dal noto oncologo di origini biellesi Alberto Costa, presidente della nuova organizzazione.

Il progetto, nato e sviluppato a Biella, è molto semplice: recuperare lane di produzione nazionale, altrimenti destinate allo smaltimento come rifiuto, acquistarle, lavorarle e, come filato per aguglieria, metterle a disposizione di una rete di associazioni che si occupano di assistenza, cura e prevenzione del cancro al seno e della salute delle donne. Queste associazioni potranno poi rivendere i gomitolini, rosa per simboleggiare la finalità dell'iniziativa, a un costo di minimo di 5 euro ciascuno, 3 dei quali per pagare la lavorazione della lana e il resto, da 2 euro in su, per finanziare le loro attività.

Il primo quantitativo di 70mila gomitolini è già in distribuzione e contribuirà a creare una rete tra soggetti che spesso operano singolarmente, mentre il recupero delle lane autoctone sarà utile a remunerare gli allevatori e le imprese che producono i filati, contribuendo a una nuova filiera produttiva, seppure di nicchia. Il modello è un po' quello utilizzato anni fa dall'Aism con le arance di Sicilia destinate alla distruzione, che grazie a un'idea di Umberto Veronesi e dello stesso Costa, iniziarono ad essere vendute sulle piazze di tutta Italia per finanziare la ricerca contro il cancro.

Ha spiegato Costa: «Abbiamo trovato subito dei partner nazionali accanto a soggetti locali nel Biellese, che insieme a un gruppo di sostenitori, si sono impegnati a realizzare il progetto, al quale ha lavorato attivamente Manuela Micheletti».

I partners nazionali sono associazioni come Andos, Europa Donna, Kornen Italia e O.N.Da, i cui responsa-



Sopra: i gadget di lana italiana; a destra: il pubblico alla Borsa di Milano; sotto, da sinistra: Alberto Costa e alcuni dei promotori del progetto: Malvina Sella, Lele Panza e Carlo Piacenza. [foto ANTONIO CANEVAROLO]



bili sono intervenuti alla presentazione di Milano, insieme a partner territoriali come il Fondo Edo Tempi, "Mamazzone" e "Attivecomeprimi". Molte altre organizzazioni stanno aderendo, ampliando così la rete a livello nazionale e anche internazionale.

Per quanto riguarda invece gli aspetti legati all'industria tessile del progetto, a Milano è intervenuto Nigel Thompson, presidente del Consorzio Biella Wool Company, uno degli ultimi "uomini della lana", come si è definito, che ha spiegato le potenzialità dell'iniziativa: «La filiera completa dall'allevamento al mercato, ormai in occidente non è più competitiva, tranne alcune piccole eccezioni in paesi come Gran Bretagna e Norvegia. Per questo la lavorazione del-

la lana si è spostata sempre più a est, verso la Cina. Contemporaneamente l'Unione Europea ha classificato la lana non come materia, ma come sottoprodotto, che, in caso di eccedenza, come avviene per la quasi totalità delle lane autoctone, deve essere smaltito, spesso anche con l'incenerimento. La lana ha proprietà importanti: difende dal freddo, ma anche dal caldo, è un prodotto salubre, può essere usata per l'abbigliamento, ma anche per altre finalità. "Gomitolorosa" ci aiuterà a intensificare la nostra campagna di promozione che da anni abbiamo avviato, istituendo premi per gli allevatori e selezionando la qualità della lana. Tutto ciò a beneficio di molte piccole e medie imprese, soprattutto nel Biellese, come quelle che hanno rea-

lizzato i gomitolini che verranno venduti per finanziare il progetto».

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda condotta da Cinzia Sasso, giornalista di Repubblica e consorte del sindaco di Milano Giuliano Pisapia, nel corso della quale Flori Degrossi, Rosanna D'Antona, Riccardo Masetti e Francesca Merzagora, presidenti rispettivamente di Andos, Europa Donna, Kornen Italia e O.N.Da, hanno presentato le loro associazioni.

Per contribuire alle finalità di "Gomitolorosa" è possibile effettuare una sottoscrizione su un conto aperto alla Banca Sella, il cui codice iban è IT487032682231005267245940. I soldi serviranno a produrre nuovi gomitolini, naturalmente rosa.

S. E.



BLYD3
SUPERHERO CONCEPT



E' partito il "Gomitolo Rosa": il filo della cooperazione tra le associazioni femminili nazionali

Pubblicato da: Valeria Russo Data della pubblicazione: ottobre 15, 2012 In: Salute



MILANO- Un "Gomitolo Rosa" per lavorare insieme: questo l'obiettivo dell'iniziativa, presentata, lo scorso 9 ottobre a Milano, da [ANDOS](#) (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) Onlus, in collaborazione con le altre tre associazioni di rilevanza nazionale, [Susan G. Komen Italia](#), [Europa Donna Italia](#), [ONDA](#) (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna). Oggi, si celebra la Giornata per la Salute del Seno in tutta Europa.

Cos'è il [Gomitolo Rosa](#)? E' un contenitore di idee e di persone di buona volontà che intendono sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente.

Il Gomitolo Rosa è un'iniziativa che intende sostenere la lotta contro il tumore al seno, supportando tutte le iniziative già esistenti sia a livello nazionale che locale. La lana proviene da regioni italiane ed è lavorata dalla sapienza secolare dei laboratori delle valli biellesi, tramite un processo produttivo a km zero, caratterizzato dalla assoluta tracciabilità della fibra d'origine e dalle caratteristiche intrinseche del filato.

[Flori Degrassi](#), presidente nazionale dell' [ANDOS ONLUS](#), ha spiegato: "Il progetto nasce da un'idea del dottor Alberto Costa, per finanziare le associazioni femminili che lavorano sul tema del cancro alla mammella. A differenza di altri progetti, relativi alla ricerca, che procede su binari propri, il Gomitolo Rosa riguarda le funzioni operative- ed ha aggiunto la Degrassi- Prima d'ora le associazioni non avevamo mai lavorato su un unico progetto. Il filo rosa del gomitolo unisce le associazioni nel comune obiettivo di presentare ogni anno un progetto congiunto, grazie ai finanziamenti provenienti dalla vendita della lana, acquistabile presso una delle quattro associazioni, aderenti al progetto, oppure on line sul sito. Il cancro al seno è tra le principali nemiche della salute delle donne".

Il Gomitolo Rosa comincerà a fare la sua comparsa a partire da oggi, "Giornata Europea per la Salute del Seno" e sarà disponibile fino a venerdì 8 marzo 2013, festa della donna. Lavorare a maglia o ad uncinetto è una consuetudine tra le donne italiane, grandi e piccole: se un gomitolo di lana rosa può donare un sorriso ad una donna con il cancro al seno, perché non cominciare subito?

ASCOLI

L'INIZIATIVA

Un «Gomitolo rosa» per aiutare le donne a vincere la battaglia del tumore al seno

Lunedì 15 ottobre ricorre la Giornata Europea per la salute del seno. L'occasione sarà utile per promuovere l'iniziativa del 'Gomitolo Rosa': un contenitore di idee e di persone di buona volontà che intendono sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente. Il 'Gomitolo Rosa' è un ente privato, senza fini di lucro, fondato nel giugno di quest'anno e in via di riconoscimento come Fondazione. Non è una nuova associazione e non fa proselitismo. La sua iniziativa di supporto è verso progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno ma privi delle necessarie risorse finanziarie per diventare realtà.

Un colore rosa dalla formula registrata che verrà usato in tutti i prodotti che man mano nasceranno dalla fantasia e dalla creatività di chi vorrà partecipare all'iniziativa. Info: <http://www.gomitolorosa.org/>

Valerio Rosa



PROGETTO GOMITOLO ROSA, L'INIZIATIVA DELL'ANDOS

Data pubblicazione: 20/10/2012

Quotidiano: Latina Oggi

Pagina: 32

Sottotitolo: Fondi, l'incontro il 25 ottobre a castello Caetani.

Fondi, l'incontro il 25 ottobre a castello Caetani

Progetto gomitolo rosa, l'iniziativa dell'Andos

NUOVA iniziativa a Fondi dell'Andos, l'associazione a sostegno delle donne operate al seno. Si chiama «Progetto gomitolo rosa» e unisce mondi apparentemente lontani: tutela ambientale recupero della lana e salute della donna dalla quale spesso dipende tutta la famiglia. La presentazione dell'evento ci sarà il prossimo 25 ottobre alle 17 e 30 nella sala del Castello Caetani a Fondi. A seguire una tavola rotonda dove interverranno medici del territorio e mondo femminile a confronto per sottolineare l'importanza della prevenzione. Il 28 seguirà una passeggiata del nordik walking sul lido di Latina, il comitato di Fondi e il comitato di Latina invitano tutte le donne a partecipare. Un'iniziativa importante anche per sensibilizzare e diffondere l'impegno dell'Andos nella battaglia culturale a sostegno della prevenzione delle malattie che colpiscono le donne.

F.A.



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE
SOCIALI E FAMIGLIA

IL FARO
Quotidiano telematico



REGIONE LAZIO

SPORT LOCALE

SPETTACOLI

LETTERE AL FARO

IN HOME PAGE E SUL CANALE YOUTUBE DE **IL FARO**

NOTIZIE FONDI

23-10-2012 00:40

Fondi, bene l'iniziativa "Gomitolo rosa"

Sostegno alle associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno



Il Faro on line - Il comitato di Fondi dell'Andos Onlus - Associazione Nazionale Donne Operate al Seno promuove con il patrocinio del Comune di Fondi l'iniziativa "Gomitolo Rosa", che si svolgerà Giovedì 25 Ottobre p.v. alle ore 17.30 presso il Castello Caetani. Dopo i saluti del Sindaco di Fondi Salvatore De Meo avrà luogo la presentazione del progetto, illustrando il ruolo svolto dall'Andos per promuoverlo.

Seguirà la tavola rotonda "L'importanza della prevenzione: l'universo femminile a confronto" alla quale prenderanno parte, tra gli altri, il Presidente del Consiglio comunale Maria Luigia

Marino, il dott. Felice Gagliardi, il dott. Carlo De Masi, la dott.ssa Franca Forte, la dott.ssa Elisa Forte, la prof.ssa Maria Grazia Ciofani.

"Gomitolo Rosa" è un'iniziativa che si propone di sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente. L'iniziativa di supporto si rivolge a progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno, ma privi delle necessarie risorse finanziarie per diventare realtà. Nella grande battaglia contro questa malattia, che è tra le principali nemiche della salute delle donne, occorre assolutamente continuare a sostenere l'opera della ricerca scientifica, lo sviluppo dei metodi di diagnosi e di cura, l'efficienza dei centri specializzati che permettono di ottenere le migliori opportunità di guarigione.

Nel corso dell'incontro sarà promossa la passeggiata per la solidarietà "Incontriamoci a mare con il nordik walking", promossa dai Comitati Andos di Latina e Fondi, che si terrà Domenica 28 Ottobre prossimo presso il Lido di Latina.

FONDI. <<GOMITOLO ROSA>>, SOSTEGNO ALLA SALUTE DELLE DONNE

Data pubblicazione: 01/11/2012

Quotidiano: La Provincia

Pagina: 34

Sottotitolo: Iniziativa del comitato locale <<Andos Onlus>>.

34

La Provincia

Giovedì 1

Novembre 2012

FONDI

«Gomitolo rosa», sostegno alla salute delle donne

Iniziativa del comitato
locale «Andos Onlus»

Il comitato Andos onlus rende noto che anche a Fondi è partito il progetto del «Gomitolo Rosa». Si tratta di un'iniziativa che si propone di sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno

e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente. Giovedì alle ore 17.30 presso il Castello Caetani è stato presentata l'iniziativa

che si rivolge a progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno, ma privi delle necessarie risorse finanziarie per diventare realtà.

Il filo rosa dello IOM

10 Nov 2012 | Scritto da redazione | Pubblicato in Volontariato e Diocesi | Letto 29 volte |



Ascoli Piceno - Una iniziativa promossa da Associazioni nazionali impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna.

L'iniziativa è sviluppata nel territorio ascolano da IOM ASCOLI PICENO onlus a supporto del progetto "Pentesilea" di recupero psico-fisico delle donne operate di tumore. L'acquisto di gomitoli di lana rosa, totalmente italiana e lavorata nei laboratori delle valli biellesi, è un gesto gentile di solidarietà verso chi si è ammalata e sente l'enorme peso della responsabilità verso se stessa e verso tutti quelli che sono abituati a contare sulla sua efficiente

presenza. Il ricavato sarà destinato a sostenere localmente "Pentesilea" e in Italia la ricerca scientifica, lo sviluppo dei metodi di diagnosi e di cura, l'efficienza dei centri specializzati che offrono le migliori opportunità di guarigione.



Home Chi siamo Piano attività 2012 Eventi 2012 Contatti



Progetti e iniziative



PROGETTI E INIZIATIVE delle Associazioni di Volontariato

Gomitolo Rosa è un contenitore di idee e di persone di buona volontà che intendono sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo ad un miglior equilibrio dell' ambiente. La sua iniziativa di supporto è verso progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite dal tumore al seno, ma privi delle necessarie risorse finanziarie per diventare realtà.

Il suo nome (Gomitolo Rosa) deriva dal materiale scelto per realizzare questo sostegno la lana, caratterizzata dalla assoluta tracciabilità della fibra d' origine e dalle caratteristiche

intrinseche del filato. L' iniziativa Gomitolo Rosa propone di spedire una scatola da 200 gomitoli senza richiesta di pagamento, una tesserina gratuita fa diventare la propria associazione socia del Gomitolo . L' offerta minima per Gomitolo Rosa è di 5 euro, 3 vanno a sostenere i costi di lavorazione e recupero della lana autoctona e 2 euro restano all' associazione che partecipa all' iniziativa Gomitolo Rosa.

In seguito vengono "distribuiti " i gomitoli ad offerta libera (non venduti) e viene rilasciata una ricevuta di donazione (quindi una ricevuta emessa dalla propria associazione).

Quando sono finiti i 200 gomitoli si inviano 600 euro (3 a gomitolo, come s'era detto) al Gomitolo Rosa come contributo in quanto sostenitore (e infatti noi dobbiamo mandare la tesserina).

Tutto quello raccolto con i 200 gomitoli, meno appunto i 600 euro, rimane alla associazione.

Per ora stiamo facendo così e sembra funzionare.

Le 600 euro che vengono restituite vanno a contribuire alla realizzazione del Gomitolo Rosa e ad aiutare il recupero della lana autoctona che altrimenti sarebbe abbandonata nei campi, pena l' inquinamento del suolo, e neppure bruciata , pena l' inquinamento dell' aria. Sostenendo l' iniziativa gomitolo Rosa si ottiene il recupero della lana, la protezione dell' ambiente e si aiuta la salute della donna.

Tutte le informazioni: www.gomitolorosa.org

Iom, Gomitolo Rosa contro il cancro



GOMITOLO
ROSA

il filo che unisce

ASCOLI PICENO – Aiutare psicologicamente e moralmente le donne malate attraverso un piccolo gesto. E' questo il motivo per cui è nata l'iniziativa solidale **"Gomitolo rosa: il filo che unisce"**, voluta da 4 associazioni nazionali quali l'A.N.D.O.S. Onlus (Associazione Nazionale Donne Operate di Seno), Europa Donna Italia, Susan G. Komen Italia e O.N.D.A. (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna). Anche ad Ascoli Piceno, grazie allo **Iom** questa idea prenderà vita e avrà i suoi primi due sportelli informativi il 1 ed il 7 dicembre presso i centri commerciali "Oasi" e "Città delle Stelle". In sostanza si potranno acquistare gomitoli di lana, al prezzo di 5 euro ciascuno, o direttamente sciarpe e maglioni. Parte del ricavato andrà a supporto del progetto "Pentesilea", che punta al recupero psicofisico delle donne operate di tumore.

PARLA LO IOM – "Si tratta di un'iniziativa bella ed importante – chiosa **il presidente dello Iom**

Ascoli Ludovica Teodori – in tempi di crisi non è facile, e noi come associazione abbiamo pensato bene di attivarci in questo modo". "Con l'avvicinarsi del Natale, ci siamo sentiti in dovere di promuovere questa idea solidale – spiega **Roberta Cugnigni, collaboratrice Iom** – La scelta del colore rosa per i gomitoli è prettamente simbolica, rappresenta la donna. Abbiamo in mente di coinvolgere tanti esercizi commerciali e perché no anche l'ospedale. Si tratta di un progetto che deve essere divulgato e diffuso il più possibile".

LEZIONI DI CUCINA NATURALE – Lo Iom è da sempre molto attivo. A testimonianza di ciò, venerdì 16 (dalle 16,30 alle 19.30) e sabato 17 novembre (dalle 10.30 alle 13.30), presso l'Hotel Marche di Ascoli Piceno, si terranno **le lezioni di cucina naturale** tenute da Giovanni Allegro. "Abbiamo registrato un boom di iscrizioni – dichiara soddisfatta il presidente Iom Teodori – tant'è che il prossimo anno riproporremo sicuramente queste lezioni. Se si pensa che ogni anno mediamente ingeriamo 5 kg di additivi, si capisce come sia importante fare prevenzione già a tavola".

Iom, Gomitolo Rosa contro il cancro



GOMITOLO
ROSA

il filo che unisce

ASCOLI PICENO – Aiutare psicologicamente e moralmente le donne malate attraverso un piccolo gesto. E' questo il motivo per cui è nata l'iniziativa solidale **"Gomitolo rosa: il filo che unisce"**, voluta da 4 associazioni nazionali quali l'A.N.D.O.S. Onlus (Associazione Nazionale Donne Operate di Seno), Europa Donna Italia, Susan G. Komen Italia e O.N.D.A. (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna). Anche ad Ascoli Piceno, grazie allo **Iom** questa idea prenderà vita e avrà i suoi primi due sportelli informativi il 1 ed il 7 dicembre presso i centri commerciali "Oasi" e "Città delle Stelle". In sostanza si potranno acquistare gomitoli di lana, al prezzo di 5 euro ciascuno, o direttamente sciarpe e maglioni. Parte del ricavato andrà a supporto del progetto "Pentesilea", che punta al recupero psicofisico delle donne operate di tumore.

PARLA LO IOM – "Si tratta di un'iniziativa bella ed importante – chiosa il **presidente dello Iom Ascoli Ludovica Teodori** – in tempi di crisi non è facile, e noi come associazione abbiamo pensato bene di attivarci in questo modo". "Con l'avvicinarsi del Natale, ci siamo sentiti in dovere di promuovere questa idea solidale – spiega **Roberta Cugnigni, collaboratrice Iom** – La scelta del colore rosa per i gomitoli è prettamente simbolica, rappresenta la donna. Abbiamo in mente di coinvolgere tanti esercizi commerciali e perché no anche l'ospedale. Si tratta di un progetto che deve essere divulgato e diffuso il più possibile".

LEZIONI DI CUCINA NATURALE – Lo Iom è da sempre molto attivo. A testimonianza di ciò, venerdì 16 (dalle 16,30 alle 19.30) e sabato 17 novembre (dalle 10.30 alle 13.30), presso l'Hotel Marche di Ascoli Piceno, si terranno **le lezioni di cucina naturale** tenute da Giovanni Allegro. "Abbiamo registrato un boom di iscrizioni – dichiara soddisfatta il presidente Iom Teodori – tant'è che il prossimo anno riproporremo sicuramente queste lezioni. Se si pensa che ogni anno mediamente ingeriamo 5 kg di additivi, si capisce come sia importante fare prevenzione già a tavola".



Il Gomitolo Rosa

Si tratta di una nuova iniziativa nazionale di sensibilizzazione e di raccolta fondi che nasce dall'incontro spontaneo e felice di due mondi apparentemente lontani che hanno in realtà scoperto una creativa e sorprendente e sintonia fra di loro: quello di chi è impegnato contro il tumore al seno e quello di chi si dedica al recupero e alla valorizzazione della lana.



IL GOMITOLO ROSA nasce per sostenere i diversi progetti di queste associazioni, nella loro diversità e con le loro caratteristiche locali. Senza nulla togliere all'importanza della ricerca scientifica e al valore dei progressi della medicina, questa nuova iniziativa si propone di generare nuova attenzione e maggiori risorse per trasformare il tumore al seno in una realtà sempre meno minacciosa e sempre più compatibile con una vita normale.

La lana del GOMITOLO ROSA proviene da diverse regioni italiane e la sua forma finale è il risultato della sapienza secolare delle valli biellesi nella sua lavorazione: utilizzo di una preziosa risorsa naturale, senso di calore, spazio per la creatività, infinita varietà di colori e di oggetti da realizzare riscoprendo il piacere di una manualità dimenticata e di una solidarietà femminile che si manifesta nel tempo in forme sempre nuove.

I partners potenziali del GOMITOLO ROSA sono tutte quelle istituzioni, pubbliche o private, le organizzazioni, i privati cittadini che ne condividono gli obiettivi e che con il loro contributo economico, creativo o di relazione, ne permettono la realizzazione in Italia e in Europa. Il GOMITOLO ROSA si propone oggi come il più innovativo strumento di comunicazione e di raccolta fondi a favore delle associazioni che operano nel mondo del tumore al seno, sostenendone i progetti e le diverse attività.

Con un'offerta minima di 5 euro sarà possibile avere un Gomitolo Rosa fino a venerdì 8 marzo 2013, festa della donna. Poi di nuovo, a partire dall'ottobre successivo, mese della prevenzione del tumore al seno in Europa, in occasione dei maggiori eventi organizzati dalle associazioni partner del progetto.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.gomitolorosa.org, scrivere a: segreteria @gomitolorosa.org oppure mandare sms o chiamare il numero 3383386722

Associazioni dei pazienti

ANDOS: diamo sostegno alle donne operate al seno

di PATRIZIA GUARIENTO

Era il 1976 quando Luisa Nemez, un'infermiera volontaria della Croce Rossa di Trieste, pensò di avviare una struttura che aiutasse le donne operate di tumore al seno a superare il trauma fisico e psicologico conseguente alla malattia: insieme al professor Piero Pietri, allora direttore dell'Istituto di Semeiotica della stessa città, organizzò la versione italiana di associazioni già presenti in altri Paesi dedicate alle necessità specifiche delle donne mastectomizzate. «All'epoca il mondo medico non aveva consapevolezza dei problemi che si presentavano in seguito all'intervento» racconta oggi la **dottorssa Flori Degrassi, presidente A.N.D.O.S. (Associazione nazionale donne operate al seno)**. «Dopo l'intervento, che allora era molto più demolitivo, la paziente si ritrovava sola, alle prese sia con problemi fisici, come il linfedema del braccio, sia psicologici pesanti, il tutto aggravato dalla radioterapia. A.N.D.O.S. si è data come missione la presa in carico totale della situazione post-mastectomia».

PRESENTE IN TUTTA ITALIA

«Oggi l'associazione, partita dal Friuli-Venezia Giulia, si è estesa in tutta Italia: dalla Val Camonica a Catania, con 57 comitati. «Credo che una delle caratteristiche fondanti della nostra associazione» prosegue Degrassi «sia l'essere basata completamente sul volontariato, in tutti i ruoli, a tutti i livelli, anche per le competenze tecniche, mediche, radiologiche. Nel corso del tempo, con il progredire delle cure e delle conoscenze, anche A.N.D.O.S. ha esteso i suoi servizi di assistenza. Servizi, va sottolineato, sempre del tutto gratuiti».

ORA CI OCCUPIAMO ANCHE DEL «PRIMA»

«Attualmente, molti dei nostri centri lavorano anche sull'anticipazione diagnostica, attraverso campagne nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle piazze, nei convegni: sensibilizzando le donne sui vantaggi della

diagnosi precoce, si aumenta di molto la possibilità di guarigione. **In alcune sedi disponiamo anche di uno screening suppletivo** al programma nazionale: la mammografia biennale per le donne tra i 49 e i 69 anni viene eseguita con una doppia lettura. Due diversi radiologi valutano lo stesso esame, in modo da reperire anche minime anomalie con un margine di controllo evidentemente molto maggiore».

INFORMARSI CON IL SITO

«Il modo più efficace per farsi subito un'idea di tutte le forme di aiuto messe a disposizione dall'associazione è una visita al sito www.andosonlusnazionale.it, esaustivo, chiaro e facile da usare: si può trovare così sia la sede più vicina a casa propria, sia la rappresentazione delle metodiche per intervenire sui problemi fisici come il classico linfedema. Così come il calendario con date e luoghi degli eventi e delle iniziative: la più recente, il **progetto «Gomitolo Rosa»**, organizzato con altre tre associazioni di salute al femminile per la raccolta di fondi destinati a ricerca scientifica, sviluppo dei metodi di diagnosi e di cura, efficienza dei centri specializzati».

SEMPRE PIÙ PERSONE VOGLIONO AIUTARE

«La cosa di cui siamo più fieri è che i riscontri sul sollievo e sul benessere delle donne e delle famiglie che assistiamo è molto alto. A differenza di altre Onlus che nascono o pianificano a tavolino gli interventi e le azioni per rispondere a determinati bisogni, la nostra rimane, pur con i suoi molti volontari uomini, un'associazione di donne che si occupano di donne. Non solo, quasi sempre quelli che si «servono» di noi, non vogliono aver niente a che fare con il mondo del cancro al seno e pensano solo ad allontanarsene il più presto possibile. Alla fine invece molti di loro si offrono come volontari. In un certo senso aiutiamo le donne operate e le loro famiglie a ritrovare e a ritornare al loro mondo. Poi, molti scoprono una realtà di cui vogliono far parte» conclude la dottorssa Degrassi.

ASSOCIAZIONE
A.N.D.O.S.

**DOTTORESSA
FLORI DEGRASSI**
Presidente A.N.D.O.S.
(Associazione nazionale
donne operate al seno).

SEDE LEGALE:
Via Peschiera, 1
20154 Milano,
tel./fax: 02-80.50.65.52
www.andosonlusnazionale.it

Per altre informazioni:
E-mail:
info@andosonlusnazionale.it



Nordic Walking: lo sport sposa l'impegno sociale dell'ANDOS

Publicato da: Valeria Russo Data della pubblicazione: novembre 19, 2012



FONDI- "Una passeggiata per la solidarietà" è l'iniziativa nata dall'incontro tra sport ed l'impegno sociale, che ha promosso una domenica all'insegna dell'esercizio fisico e del benessere, lo scorso 11 novembre, realizzata con la collaborazione dei Comitati Andos (Ass.ne nazionale donne operate al seno) di Fondi e Latina, insieme all' ASD Let' s Move e «Il Gomitolo Rosa», ente privato senza fine di lucro che supporta le associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno. Tutti i partecipanti, donne sane e donne con problemi di

tumore al seno, amiche, sorelle si sono ritrovate a Capotiere (Latina) per trascorrere una mattinata in compagnia dell'istruttrice di "nordic walking" Martina Celebrin. Che cos'è il nordic walking? E' lo sport più in voga del momento, viene dal Nord Europa, in Finlandia per la precisione, dove è praticato da anni, e consiste in una passeggiata veloce con il supporto di appositi bastoni simili a quelli che si usano nello sci di fondo. "Rispetto alla camminata normale, sono coinvolti più gruppi muscolari – ha spiegato Martina Celebrin dell' ASD Let' s Move – con un significativo incremento del consumo di energia. Non è la prima volta che facciamo attività fisica con le donne dell'Andos, alle quali ci lega ormai anche un rapporto di amicizia. Lavoriamo inoltre con ragazzi che hanno diverse disabilità mentali, insomma, il nordic walking è davvero uno sport adatto a tutti". La passeggiata si è rivelata un vero toccasana psicologico per tutte le donne presenti all'iniziativa, un progetto fondato sulla sinergia e sulla solidarietà delle associazioni territoriali. Lo sport migliora la salute fisica, ma soprattutto quella dello spirito.



- Inspired by >
- Come indossare >
- Shop the trend >
- Dove comprare >
- Designer e Ateliers >
- News <
- Le collezioni >



Due mondi apparentemente estranei e lontani si incontrano: quello di chi si impegna a favore della salute delle donne, e quello di chi si consacra al recupero e alla valorizzazione della lana non assorbita dal mercato.

Questa iniziativa di sensibilizzazione e di raccolta fondi nasce a Biella, la cui secolare tradizione laniera ha influenzato tutta l'industria tessile italiana. L'impegno prefisso è quello di appoggiare progetti promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno e contribuire a queste azioni di recupero.

L'importanza del gomitolo non è soltanto economica, ma trasmette un messaggio profondo: ogni donna è tessitrice della propria salute. L'iniziativa **Gomitolo Rosa** è stata lanciata il 15 ottobre e andrà avanti fino all'8 marzo 2013, giorno della festa della donna.

Francesca Cella

Publicato:
21 novembre 2012

il Titolo



Periodico Telematico Online

Costume e Società

IL GOMITOLO ROSA

Costume e Società

Da Marinella Chiorino

Giovedì 06 Dicembre 2012 17:22

Dalla lana in esubero un gesto d'amore.



Il progetto nazionale "IL GOMITOLO ROSA" (raccolta fondi a sostegno delle Associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute femminile in Italia e in Europa) è stato presentato nell'auditorium "Borsa Italiana" di Palazzo Mezzanotte a Milano. Quattro le Associazioni coinvolte: Andos, Europa Donna, Komen Italia e O.N.Da.

Protagonista la lana del "Consorzio Biella The Wool Company" (struttura no profit): pura lana vergine non

rigenerata, non miscelata ad alcuna percentuale di altra fibra, proviene direttamente dall'animale che non è sottoposto ad alcun trattamento di stress in tal senso e che, al contrario, trae enorme beneficio dalla tosa regolare. Lana comunque in esubero, non destinata alla vendita ma al macero. Ebbene proprio da questa lana nasce il morbidissimo gomitolo rosa: un'offerta libera (a partire da cinque euro) sino a venerdì 8 marzo, Festa della Donna.

L'intero ricavato di questa iniziativa solidale servirà per aiutare in mille modi le donne colpite da una neoplasia alla mammella ma non solo, servirà anche per proseguire la campagna di prevenzione. Per sapere dove e quando trovare il gomitolo rosa si può consultare il sito www.gomitolorosa.org, inviare un'email a ordini@gomitolorosa.org segreteria@gomitolorosa.org o chiamare il 3383386722, sede legale Gomitolo Rosa Piazza Vittorio Veneto 15, 13900 Biella.

E ora vi presento, sia pur brevemente, le quattro associazioni nazionali. "Susan G. Komen" è un'organizzazione senza scopo di lucro, basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno. Le sue attività sono dirette principalmente a promuovere la prevenzione secondaria, sostenere le donne che si confrontano con la malattia, migliorare la qualità delle cure. www.komen.it

"O.N.Da" (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna) svolge un'azione informativa rivolta alla popolazione e ai giornalisti per creare consapevolezza sulle patologie femminili mediante l'organizzazione di convegni, ricerche e conferenze. Dal 2007 porta avanti il programma "BOLLINI ROSA" per individuare e premiare gli ospedali italiani vicini alle donne, ovvero le strutture che offrono servizi di eccellenza nelle diagnosi e nella cura delle patologie femminili e riservano particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza rosa. I bollini assegnati vanno da uno a tre. www.ondaosservatorio.it info@ondaosservatorio.it

A.N.D.O.S. Onlus (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) dal 1976 promuove e sostiene ogni iniziativa che possa favorire una completa riabilitazione delle donne che hanno subito un intervento al seno sotto l'aspetto fisico, psicologico e sociale. A.N.D.O.S. offre: informazione e sensibilizzazione; educazione sanitaria e prevenzione secondaria; diretto contatto con le donne prima e dopo l'intervento; ginnastica e nuoto; tecniche di rilassamento; terapia occupazionale; aggiornamento per medici e terapisti; convegni e corsi di formazione per volontari; assistenza psicologica per il recupero della percezione di sé, della propria femminilità/sexualità; assistenza pratica protesica, cosmetica; assistenza sociale e attività culturali-ricreative! www.andosonlusnazionale.it

"Europa Donna" è nata nel 1993 per promuovere la consapevolezza dell'opinione pubblica sui temi del tumore al seno e supportare i diritti delle donne in termini di appropriatezza diagnostica e terapeutica. "Europa Donna" rappresenta sul territorio la voce delle donne contro il tumore al seno in un dialogo continuo con le istituzioni e la comunità scientifica. L'obiettivo è potenziare i programmi di screening sul territorio nazionale e garantire a tutte le donne l'accesso a cure di qualità certificata. www.europadonna.it segreteria@europadonna.it

Spero tanto che questo mio articolo possa veramente essere di aiuto a chi ancora, pur avendone necessità, non sa a chi rivolgersi!!!



Salute

PREVENZIONE & CURA

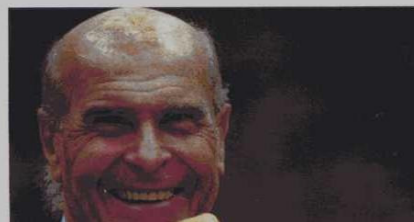
NOI DEL CLUB IN ROSA

Il nuovo sito di D "Salute Seno" dedicato alla lotta al tumore: con consigli, esperti, testimonianze di Leonora Sartori

Ho un cancro al seno, quindi è meglio che ci lasciamo», gli dissi. «Non volevo che stes- se con me per compassione. Mi stupì. Rimase accanto a me, come mai avrei sperato. Mio figlio Alessan- dro allora aveva 13 anni. Anche lui fu me- raviglioso. Varcata la porta dell'ospedale disse: "Wow, sembra un aeroporto!". Aveva ragione. Stavo iniziando un viaggio», rac- conta Maria. «Quando pensavo di esser fuori dalla malattia, ho scoperto che il tu- more invece era tornato. Ho aperto un blog e ho iniziato a raccontare terapie, chemio, rapporti con il medico. Così è nata la mia personale blog-terapia contro il cancro», racconta Giorgia. «Io avevo 34 anni, sem- brava una cisti. Quando sono stata operata hanno scoperto che invece era un tumore maligno. Mi ero sposata da poco e volevo un figlio. Vi racconto come ho fatto», dice

Marianna. «Dobbiamo operare, mi disse il medico. Non è che si potrebbe sistemare un po' meglio, con l'operazione, questo se- no?», ricorda Cinzia. «Sono Rosanna D'An- тона, ho avuto un tumore al seno quasi 18 anni fa. La mia storia? In fin dei conti, è una storia felice».

Quando si parla di tumore al seno ci sono i successi, le delusioni, le ricadute. È una battaglia che non si sceglie di combattere, come racconta il fotografo Angelo Merendi- no in *The Battle We Didn't Choose: My Wife's Fight With Breast Cancer*, storia d'amo- re con la moglie improvvisamente malata, un diario fotografico sincero e coraggioso che sopravvive anche alla morte di Jen. Un



Dall'alto: la cupola del parlamento brasiliano illuminata di rosa per il breast cancer awareness day; l'home page di *Salute Seno*, contenuto in *d.repubblica.it*; Umberto Veronesi.

Salute



mondo parallelo che fatica a essere raccontato, chiuso in timori, stanchezze, sedute interminabili, progetti che se ne vanno. E anche altri che nascono, speranze, vite che si riassettano su binari completamente diversi, donne forti che lottano come eroine, ma spesso sperdute, senza sapere a chi chiedere, dove andare, a chi rivolgersi, chi potrà capire questa parrucca, queste occhiaie.

Un luogo sicuro, ma non segreto

«Ne sentivamo il bisogno, io, noi, le persone che ci stanno attorno. Ci siamo guardate in faccia e ci siamo messe all'opera. Non solo per stare vicine e darci forza. Ma anche per raggiungere le istituzioni, essere tante, credibili e forti», spiega Simona Movilia, responsabile editoriale del sito *Salute Seno*, nato all'interno di *D.repubblica.it*, su progetto della giornalista Daniela Minerva. «Stiamo aprendo la pista alle altre», spiega Rosanna D'Antona, presidente di EuropaDonna, il movimento nato in Italia e

attivo in tutta Europa per i diritti delle donne nella prevenzione del tumore al seno presso le istituzioni pubbliche. «Per questo è nato *Salute Seno*, il sito di *D* di *Repubblica* e *EuropaDonna*. Qui ci sono finalmente tutte le informazioni da avere al momento opportuno». E mai come oggi avere le giuste notizie e cure fa la differenza. Parlare, confrontarsi, avere tutti gli indirizzi utili, eliminare i tabù, scoprire come fare, prima, durante, dopo, e poi il sesso, l'amore, i figli, le schede che mostrano come praticare l'autopalpazione, la lista degli esami, la dieta consigliata (broccoli e cavoli, cipolle, pomodori, ma anche alghe, semi di lino, rucola e senape). Ma non solo, anche i cosmetici compatibili, le iniziative benefiche, come parlare ai figli della malattia, la twitterterapia (e tutte le interviste complete che avete letto qui). Su tutto, un obiettivo ambizioso e importante: una raccolta firme per far sì che entro il 2016, in Italia, vengano create almeno 60 Breast Unit, centri di senologia certificati. «Oggi sono solo tre,

È decisivo parlare, confrontarsi e avere gli indirizzi giusti

troppo poche. Con questo progetto vogliamo far sentire la nostra voce sempre più forte, per promuovere i diritti delle donne in relazione al tumore al seno e sensibilizzare il nostro sistema sanitario affinché acceleri la realizzazione di Breast Unit in tutta Italia, non solo a Roma e a Milano», spiega D'Antona.

Battere il nemico sul tempo

«A mio figlio ho detto che ero molto fortunata ad avere scoperto il tumore. "Mamma ma che dici?", fece lui allibito», ricorda Cinzia. «Certo, dissi io, lo abbiamo scoperto in tempo e possiamo curarlo». Il tumore al seno è la neoplasia più diffusa nella popolazione femminile, sia nei paesi industrializzati sia in quelli in via di sviluppo, e colpisce una donna su dieci. La sua incidenza continua ad aumentare ma - e questa è la buona notizia - allo stesso tempo cresce il tasso di sopravvivenza. Come? Soprattutto grazie alle diagnosi precoci. In altre parole, prevenzione. «Nutro grandissima gratitudine verso le donne, che hanno abbracciato le nostre indicazioni e imparato che bisogna controllare il proprio corpo e non solo la mente», spiega l'oncologo Umberto Veronesi



Dall'alto:
campagna a
Gedda, Arabia
Saudita.
Il gomito
sodiale di
gomitorosa.
org per la
lotta al
cancro.



Dall'alto:
illuminazione
rosa a
Tessalonica,
in Grecia;
ombrelli a
Seul, Corea
del Sud.

intervistato da Daniela Minerva.

«Negli anni 60 mi dissero che era un suicidio occuparsi dei tumori. Solo il 30 per cento delle donne sopravviveva. Ma io ho deciso di dedicarmi proprio a questo. Oggi siamo all'80 per cento, grazie a diagnosi precoci e strumenti sempre migliori. Si può guarire, a patto che le donne partecipino. Non amo l'intrusione della medicina nella vita delle persone, ma per ora la prevenzione è l'unica arma che abbiamo. Se le donne facessero controlli regolari si ar-

«Con controlli regolari, guarigioni quasi al 100%»

riverebbe quasi al cento per cento delle guarigioni, mentre aspettiamo i progressi dei farmaci intelligenti basati sul genoma».

Il blog è una terapia

Ogni malattia, e il tumore al seno in particolare, ha una doppia anima: quella medica e quella emotiva, quotidiana, vitale, che passa attraverso storie vere, diari aperti di chi ha vissuto esperienze simili e che sostengono e aiutano. «La prima volta che mi diagnosticarono il tumore utilizzavo la rete per cercare informazioni statistiche, ma non trovavo esperienze analoghe alla mia», racconta Giorgia. «La seconda volta aprii un blog per raccontare la mia esperienza, e allora ero io a dare consigli e indicazioni. Faceva molta differenza sentirsi all'interno di una comunità forte. Parenti e amici iniziarono a

leggere quello che scrivevo. Anche questo aiutava molto, perché a volte la cosa più difficile è parlare con chi ci sta accanto».

E i medici? «Il mio oncologo mi ha detto che le testimonianze via web erano utili anche a lui. "Voi pazienti ci insegnate moltissimo", ha spiegato». Poi, nel 2010, Giorgia e un gruppo di blogger decisero di trasformare la loro esperienza di blog-terapia, unendo le forze per diffondere questa pratica con il sito di testimonianze *Oltre il cancro*. Raccontare in presa diretta la malattia funziona davvero come un rimedio, almeno per lo spirito, mentre il corpo combatte, oppure semplicemente sopravvive.

Contro il panico da bufale

Ma le protesti scoppiano davvero in aereo? La rete pullula di informazioni, gruppi, forum e notizie. Anche false. Leggende metropolitane virali, paure fomentate in chat, "sentito dire" da far rizzare i capelli. Fare chiarezza è necessario. Come chiedere direttamente a un esperto. Ecco allora una serie di sezioni specifiche, come *Letto su internet* e, imminente, *Bottone Antipanico*, utile traduttore medico-paziente che aiuta a capire quello che viene comunicato, ma spesso non abbastanza compreso. Per finanziare le associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno in Italia ed Europa, fino all'8 marzo prossimo è possibile acquistare, con un minimo di 5 euro, un gomito di lana rosa (gomitolorosa.org).



Gattinara on line

12 12 2012

un gomitolo rosa a romagnano



L'Inner Wheel Valsesia, come sempre in prima linea con solidarietà, aiuto ai più deboli, e recupero di beni culturali.

A questa iniziativa partecipa anche Serra Donetti di Romagnano che ha messo a disposizione una parte di serra natalizia, trasformata, per l'occasione, in sala ristorante capace e accogliente.

Quest'anno, dopo una cena di beneficenza per aiutare Anfass e Mensa Amica, non si ferma ma dedica una prenatalizia per la raccolta di fondi al "Gomitolo Rosa", associazione che si propone di sostenere le donne operate di tumore al seno e, in generale, di occuparsi delle questioni della salute femminile in Italia e in Europa.

"Gomitolo Rosa" nasce a Biella dall'incontro fra due mondi apparentemente lontani fra loro ma caratterizzati da straordinaria e sorprendente sintonia e creatività: quello di chi è impegnato a favore la salute della donna e chi si dedica al recupero e alla valorizzazione della lana che andrebbe distrutta o venduta a basso costo perché non idonea al mercato. E' sorprendente come l'acquisto di un pugno di lana riciclata (e altrimenti inutile) possa contribuire a un progetto industriale e a un'iniziativa sociale.

Il filo del gomitolo rosa unisce, in primo luogo, quattro associazioni nazionali ANDOS (Associazione nazionale donne operate al seno), Europa Donna Italia, Komen Italia, O.N.Da. (Osservatorio nazionale sulla salute della donna)

Con questa iniziativa, la presidente Lorenza Del Boca e tutte le amiche del Club aiuteranno i lanieri, proteggeranno l'ambiente e soprattutto la salute della donna.

rdb



Gomitolo Rosa: una Pashmina per la salute delle donne sotto l'albero di Natale

Pubblicato da: Valeria Russo Data della pubblicazione: dicembre 12, 2012



MILANO-Il Natale si avvicina e con esso anche la "caccia disperata" al regalo perfetto. Cosa regalare ad un'amica o alla propria sorella, alla mamma ed alla zia? C'è un regalo unico, che accomuna tutte le donne, mettendole d'accordo anche sul colore: la "Pashmina Rosa" in puro Alashan Cashmere. E' il prodotto di punta di questo Natale 2012, che si annoda al filo della solidarietà dell'A.N.D.O.S Onlus, dopo il grande successo del Gomitolo Rosa. La pashmina è stata creata dalla azienda italiana Piacenza

Cashmere 1733, le cui origini risalgono ai primi del 1700. Da allora, di padre in figlio, si tramandano un unico fine: l'eccellenza nella qualità, con coerenza e convinzione. La Famiglia Piacenza che, oltre a raccontare una storia imprenditoriale unica, è stata anche protagonista del sociale contribuendo a scrivere momenti di grande interesse per tutto il territorio biellese. Cosa fa il Gomitolo Rosa? E' un progetto nazionale di raccolta fondi a sostegno delle associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute femminile in Italia e in Europa. Gomitolo Rosa prende il nome dal materiale scelto per realizzare questo progetto, la lana autoctona, proveniente da diverse regioni italiane e che andrebbe venduta sottocosto o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo. Il Gomitolo rosa e la Pashmina Rosa vi aspettano da domani, 13 dicembre, presso la boutique Piacenza Cashmere 1733 in via Manzoni 25 Milano, o cliccando sul sito www.gomitolorosa.org. Il ricavato andrà a sostenere i progetti e l'attività di diverse associazioni di chi è impegnato contro il tumore al seno e a favore della salute della donna, perché il filo che unisce intende unire in primo luogo le 4 associazioni nazionali ANDOS, Europa donna, Komen Italia, Onda e tutte le associazioni territoriali che si riconoscono nel loro obiettivo. Questo Natale basta correre, una Pashmina può salvare una vita e riscaldare queste feste!